Il 27 maggio del 1676, ossia quasi 350 anni fa, nasceva a Norimberga Maria Clara Eimmart. Figlia di un astronomo, da cui ereditò la medesima vocazione, dipinse gli oggetti celesti così come si vedevano attraverso i telescopi della sua epoca. Partendo dai dipinti della Eimmart, un vero e proprio patrimonio storico e culturale conservato al Museo della Specola, i tirocinanti del corso di laurea in Astronomia condurranno i visitatori in un viaggio attraverso il tempo, facendo "conoscere" quelle astronome che, seppur meno ricordate delle loro controparti maschili, hanno contribuito allo sviluppo di questa antichissima ed affascinantissima scienza.

Visita guidata a cura di Alessandro Vacchi e Giorgia Zullo, tirocinanti del corso di Laurea in Astronomia presso il Museo della Specola.

MUSEO DELLA SPECOLA
via Zamboni 33, Bologna

Contatti
051-2099610
sma.museizamboni33@unibo.it
www.sma.unibo.it/specola

specola.museiunibo

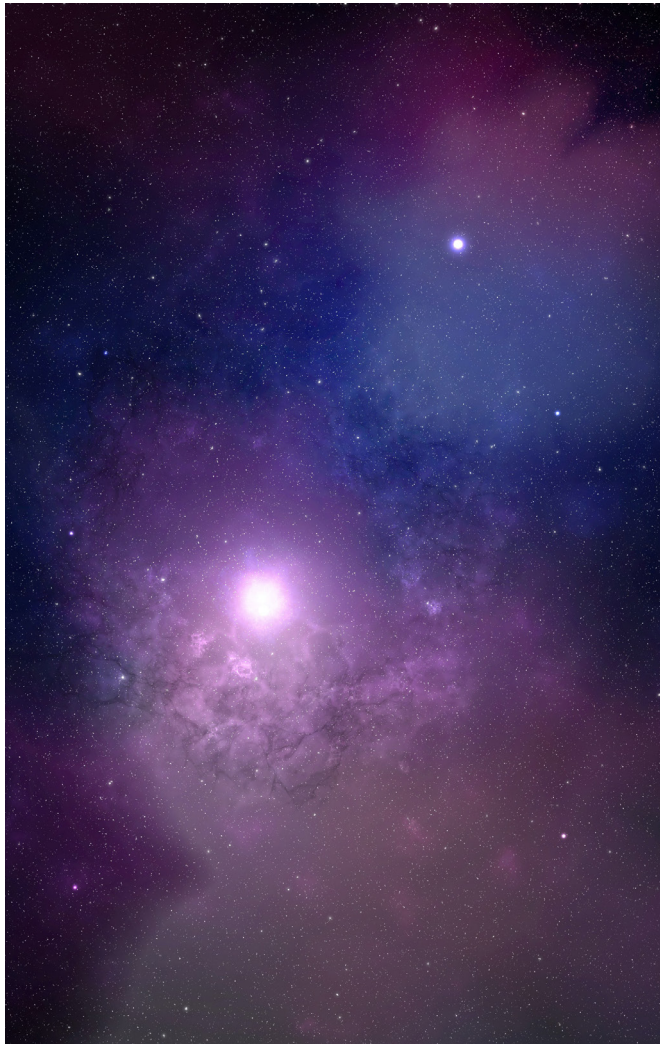
museiunibo

Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

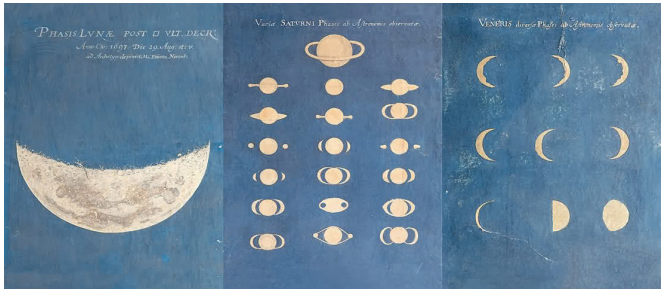
MUSEO DELLA SPECOLA

LO SPAZIO DELLE DONNE: ASTRONOME CHE HANNO RIVOLUZIONATO LA STORIA



Viaggio attraverso la storia dell'Astronomia al femminile: da Maria Clara Eimmart a Margherita Hack

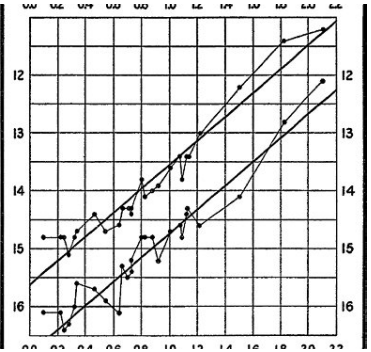
Maria Clara Eimmart
Astronoma e illustratrice, dipinse gli oggetti celesti così come venivano osservati alla sua epoca, attraverso i telescopi. I suoi dipinti, conservati al Museo della Specola, sono tutto ciò che rimane della sua vastissima produzione artistica astronomica e costituiscono, pertanto, un patrimonio dal valore culturale inestimabile.



Ipazia
Visse nel IV secolo d.C. ad Alessandria d'Egitto e fu una figura di alto rilievo culturale. Matematica e filosofa, fu anche la prima astronoma della storia. Tristemente famosa per la sua uccisione brutale, operata da un gruppo di fanatici cristiani, viene considerata una martire della libertà di pensiero.

Caroline Herschel
Molto meno nota del fratello William (grande astronomo che scoprì Urano e contribuì in modo fondamentale alle osservazioni delle nebulose), Caroline Herschel fu la prima donna a ricevere una medaglia d'oro dalla Royal Society e ad essere retribuita per un lavoro di carattere scientifico. Scoprì diverse comete e fu la prima a farlo. Per questa ragione la prima cometa che scoprì fu soprannominata "la cometa della prima donna".

Williamina Fleming e Annie Cannon
Fecero parte del gruppo delle "donne computer" dell'osservatorio di Harvard (negli USA), fortemente voluto dal direttore Edward Pickering, che riteneva le donne più affidabili e accurate degli uomini nei lavori che richiedevano molta pazienza. Williamina fu la prima "donna computer". Assunta nel 1881, era in origine la cameriera di Pickering. La Cannon invece fu assunta diversi anni dopo (nel 1896). Il loro contributo all'astronomia fu fondamentale: la Fleming iniziò un importante lavoro di classificazione stellare, rivisto e ultimato dalla Cannon nel catalogo HD. La classificazione della Cannon è tutt'ora in vigore.



Henrietta Leavitt
Anche la Leavitt fu una "donna computer" all'Osservatorio di Harvard. Nello svolgere un noioso lavoro di identificazione delle stelle variabili, scoprì una curiosa relazione tra il periodo di variazione e la luminosità di alcune stelle, che si rivelò fondamentale per ottenere le distanze degli oggetti astronomici.

Katherine Johnson
Matematica di grandissimo talento, la Johnson iniziò a lavorare come "donna computer" per la NASA, affrontando forti discriminazioni sia di genere che razziali. Grazie alle sue capacità arrivò a dare contributi fondamentali a tantissime missioni spaziali tra cui l'Apollo 11.

Vera Rubin
Vera Rubin diede probabilmente uno dei più grandi contributi all'Astrofisica quando le sue osservazioni delle galassie portarono alla prima teorizzazione della materia oscura. Dovette scontrarsi con il sessismo accademico per tutta la vita.

Margherita Hack
La figura più conosciuta dell'Astronomia italiana, Margherita Hack diede diversi contributi scientifici ma è maggiormente ricordata per le sue attività di divulgazione e attivismo in diversi campi, tra i quali troviamo i diritti civili e l'ambientalismo.